



AGLI ALLEVATORI DI SUINI DEL TERRITORIO DELLA ATS DELLA BRIANZA (esclusi i suini allevati per autoconsumo familiare)

Piano di azione Regionale per il miglioramento dell'applicazione delle norme sul benessere degli animali allevati della specie suina:

- **Misure particolari finalizzate alla prevenzione del ricorso al taglio delle code dei suini allevati**

Perché?

- **In Italia**, nel mese di novembre 2017, è stato condotto un audit della Commissione europea volto a determinare l'adeguatezza e l'efficacia delle misure nazionali messe in atto al fine di prevenire la morsicatura delle code dei suini allevati e di evitare il ricorso **AL TAGLIO DELLA CODA DI ROUTINE** limitandolo a quei pochi casi previsti dalla norma con l' **obiettivo ben definito della Commissione che mira a incrementare la qualità di vita dei suini negli allevamenti**
- L'obiettivo comunitario, **è in linea con le opinioni ormai consolidate del consumatore** che vorrebbero vedere **migliorati in modo significativo gli standard di allevamento**.
- Come già accaduto per altri settori, **gli effetti negativi di un non allineamento del settore produttivo a quanto atteso in materia di benessere animale**, potrebbero ripercuotersi **negativamente** sulla produzione e in particolar modo sulla **commercializzazione dei prodotti nazionali** che rappresentano un settore di eccellenza del made in Italy
- La stessa Commissione europea **ha chiesto a tutti i Paesi membri** di affrontare la problematica **con un Piano d'azione** che è stato redatto, per l'Italia, in collaborazione con il Centro di riferimento nazionale per il benessere animale, (**CRenBA dell' IZSLER**) successivamente rielaborato da un gruppo di esperti nazionali, infine integrato con i suggerimenti raccolti a seguito di riunioni con veterinari del settore e con le Associazioni di categoria più rappresentative



Prima fase del PIANO :

è indirizzata esclusivamente agli allevamenti di suini con esclusione di quelli allevati per autoconsumo

strumenti:

- un manuale tecnico-operativo redatto dal CReNBA
- una scheda di autovalutazione dei fattori predisponenti l'aggressività dei suini nell'allevamento

attori:

- allevatore e veterinario dell'allevamento / aziendale
- servizio veterinario della ATS della Brianza

scopo dell'autovalutazione:

rendere evidenti **gli elementi predisponenti**, ormai accertati essere rilevanti per l'insorgenza dei comportamenti aggressivi durante tutte le fasi di allevamento quali:

- **quantità e qualità del materiale di arricchimento,**
- **condizioni strutturali e di pulizia,**
- **comfort termico e qualità dell'aria,**
- **stato di salute,**
- **competizione per cibo,**
- **spazio e acqua,**
- **qualità e quantità dell'alimento**

Nella prima fase del Piano che durerà fino al **31.12.2018**, in tutti gli allevamenti da ingrasso e in quelli da riproduzione nei quali viene attuato lo svezzamento, **l'allevatore con il supporto tecnico del veterinario aziendale**, dovrà provvedere **entro fine anno** ad effettuare la valutazione del rischio del proprio allevamento, **secondo i criteri descritti dal manuale tecnico-operativo redatto dal CReNBA**, compilando la specifica scheda di auto-valutazione

Tale documento correttamente compilato e datato **deve essere disponibile in allevamento**, corredato da una relazione dove vanno elencati i fattori critici rilevati e i miglioramenti correttivi applicati e/o programmati da parte dell'allevatore

Seconda fase del PIANO:

a partire dall' 1° gennaio 2019:

- **tutti gli allevamenti** dovranno avere messo in atto **le idonee misure correttive** e aver raggiunto almeno **il livello** definito come **"migliorabile"** dal manuale tecnico-operativo redatto dal CReNBA e dalla **scheda di autovalutazione**
- **gli allevatori** dovranno, inoltre, cominciare ad introdurre (compatibilmente con le modalità di accasamento) **piccoli gruppi di suinetti con code non tagliate**, sui quali verificare l'efficacia degli interventi migliorativi messi in atto.



- **Il numero di gruppi di suinetti introdotti con code non tagliate** dovrà aumentare progressivamente nei cicli successivi di allevamento, a meno che non si verifichino episodi di morsicature che dovranno essere attentamente monitorati.
- **qualora compaiano episodi di morsicatura** in gruppi di animali a coda integra **in allevamenti** che a seguito di autovalutazione del rischio si **siano attestati ad un livello "migliorativo"**, sarà necessario **adottare**, relativamente ad uno o più dei fattori predisponenti precedentemente citati, **ulteriori misure di miglioramento**, raggiungendo così il livello **definito "ottimale"** dal manuale e dalla scheda di valutazione

infine:

- qualora in un allevamento siano soddisfatti tutti i criteri di conformità :autovalutazione **"ottimale"** e risulti ancora giustificato il ricorso al taglio della coda, occorre informare il Servizio veterinario territorialmente competente che valuterà la sussistenza delle condizioni.
- dal **01 gennaio 2019** le eventuali certificazioni comprovanti la necessità del taglio della coda **dovranno essere accompagnata dalla documentazione attestante la valutazione del rischio e con la descrizione degli interventi adottati per risolvere le non conformità rilevate**

Qualora il miglioramento delle condizioni di allevamento degli animali dovesse richiedere **investimenti onerosi sia dal punto di vista economico che di tempistica lavorativa**, il proprietario degli animali e/o il detentore **presenterà il cronoprogramma delle modifiche strutturali**.

Il documento in questo caso **dovrà essere, per le opportune valutazioni**, consegnato alla ATS Dipartimento veterinario territorialmente competente che vigilerà sul rispetto delle scadenze indicate.

Per quanto attiene alle tempistiche degli interventi strutturali **si ritiene opportuno procedere, in questa prima fase, lasciando la discrezionalità all'operatore** in attesa di ulteriori indicazioni da parte del livello Ministeriale.

Il Responsabile del Servizio

Dr Attilio Besana

Riferimenti: direttiva 2008/120/CE cfr. prot. Ministero della Salute 12247-18/05/2016-DGSAF, prot. 27620-02/12/2016-DGSAF e prot. 28522-14/12/2016- DGSAF. Decreto Legislativo 122/2011 (Direttiva 2008/120/CE) Decreto Legislativo 146/2001, nota Ministeriale Piano nazionale miglioramento d.lgs. 122 del 2011, manuale tecnico operativo rev. 26 luglio 2018 CReNBA, nota Regione Lombardia Agosto 2018

Documenti integranti:

- **2018-2 suini manuale tecnico-operativo CReNBA**
- **2018-3 suini aggressività scheda autovalutazione del rischio**

Per ulteriori informazioni rivolgersi al Servizio veterinario Igiene degli allevamenti e delle produzioni zootecniche ai seguenti recapiti:

tel. 039/6288023 dr Attilio Besana distretto di Monza

tel. 0341/822118-138 dr Biancelli Francesco distretto di Lecco